

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data venerdì 3 ottobre 2025, alle ore 10:40 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quinta Commissione- Seduta del 03/10/2025 - ore 10,30**" dell'organo Quinta Commissione - Urbanistica - Grandi Opere - Protezione Civile - Polizia Urbana -Servizi Pubblici Locali..

Presiede la seduta **Consigliere VINCI Antonio**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Antonio	VINCI	Consigliere	✓		
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere		✓	
Michele	ACCARDI	Consigliere	✓		
Gaspere	DI GIROLAMO	Assessore	✓		✓
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere	✓		
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere		✓	✓
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		✓
Giancarlo	BONOMO	Consigliere		✓	
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere		✓	
Gaspere	PASSALACQUA	Consigliere	✓		
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Alle ore 10:40, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Quinta Commissione Urbanistica del 3 ottobre 2025, appello.

Presidente Vinci presente, Vicepresidente Di Pietra presente, Consigliere Accardi presente, Consigliere Bonomo assente, Consigliere Carnese presente, Consigliere Coppola assente, Consigliere Di Girolamo assente, Delegato Consigliere Ferrantelli che è presente, Consigliere Genna assente, delega al Consigliere Orlando che è presente.

Consigliere Martinico assente, Consigliere Passalacqua presente, Consigliere Pugliese entra in questo momento quindi è presente.

Abbiamo aperto la seduta alle ore 10 e 41 minuti.

La parola al Presidente Vinci.

Grazie colleghi, buongiorno a tutti.

Apriamo oggi i lavori di questa odierna commissione con all'ordine del giorno il piano di protezione civile.

Primamente ringrazio l'architetto Guastella che ci ha raggiunto per continuare la spiegazione delle tavole e degli elaborati annessi alla delibera della Giunta che dovremmo trattare.

A questo proposito prego e chiedo all'architetto Castella di sedersi al"

Alle ore 10:41, si unisce alla seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE**.

Alle ore 10:41, lascia la seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Alle ore 10:42, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Alle ore 10:45, si unisce alla seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Interviene quindi **Funzionario Salvatore Guastella**:

"pc della postazione del segretario e facciamo la spiegazione a video.

Invito i colleghi a spostarvi su questo lato e guardare dando le spalle alla parete alla parete e all'occhio.

L'ospite la prego di inserire la tavola, la scheda 45, quella degli ospiti.

Ringrazio ancora una volta i colleghi per la serenità.

la sanità che trasmettono in commissione.

L'argomento è così serio che vedo molta attenzione da parte di ciascuno di noi.

Grazie a tutti.

Iniziamo questa carrellata.

anzi segretario mi fa una cortesia, puoi riferire ai commessi se vengono qualcuno dell'associazione di protezione civile le faccio accomodare, penso che qualcuno dovrebbe venire qua.

Buongiorno, buongiorno, buongiorno, buongiorno.

E allora prendiamo atto dell'arrivo del collega Flavio Coppola e quindi entra alle ore 10.44.

Si aggiunge al gruppo anche il collega Coppola.

Vedo nel frattempo che ci ha raggiunto qualcuno dell'Associazione di protezione civile, qui presente Pellegrino.

C'è un altro dell'associazione, penso che c'è un altro dell'associazione.

Ma vuole entrare? La seduta è pubblica quindi.

Signori colleghi, per favore.

Partiamo, Guastella.

se no non riesco a tenere la seduta.

Se c'è qualc'altro di protezione civile e vuole partecipare liberamente lo può fare.

Ok ti ringrazio.

Architetto Castella, io nelle ultime due commissioni non sono stato presente, so che avete iniziato la panoramica e la descrizione di tutti gli allegati alla delibera adottata dall'Aggiunta.

Partiamo da dove siete arrivati, non intendo farvi riniziare Ma proseguiamo perché il collega vicepresidente mi ha già aggiornato nelle varie questioni.

Invito i colleghi a spegnere i microfoni dei cellulari così saremo tutti un po' sereni.

Come concordato la volta scorsa facciamo un inquadramento generale delle tavole allegate al piano per poi andare nello specifico nei piani di rischio specifico.

L'altra volta ho visto ancora ho visto le tavole 3.1 della carta della pericolosità del territorio che praticamente sono individuate

tutte le aree a rischio di tutte le tipologie sia il rischio idrogeologico, tsunami, rischio geologico eccetera per quanto riguarda presenza di cavità eccetera Le tavole 4 sono quelle dove sono individuate le aree di protezione civile, quindi tutte le varie tipologie delle aree di protezione civile con la loro individuazione.

Le tavole 5 sono l'armatura territoriale, quindi tutto ciò che può essere di interesse la protezione civile in caso di calamità, quindi tutti i vari edifici di una certa importanza, ospedale, presidi delle forze dell'ordine, vigili del fuoco, municipio, acquedotto eccetera.

L'armatura territoriale, per quanto riguarda le tavole 5 e 3 sono i presidi territoriali, Devo fare una precisazione importante per le discussioni che ci sono state in precedenza in merito ai gruppi comunali di protezione civile.

Questa tavola presidi territoriali è l'antitesi del gruppo comunale di protezione civile, quindi o si fa questa scelta dei presidi territoriali o si fa la scelta del gruppo comunale di protezione civile che in teoria sono quasi in contrasto perché i presidi è una scelta o meglio un'indicazione che è stata data dall'amministrazione per dividere il territorio in aree di competenza per singolo presidio, nel senso che un'area ha un presidio che nel piano è ipotizzato dato poi in concessione o in uso a un'associazione e in quell'area quell'associazione ha i compiti di presidiare il territorio dal punto di vista protezione civile quindi sarà la prima a intervenire in caso di evento oppure di controllo del territorio per quanto riguarda eventuali incendi o problematiche che si possono sviluppare.

Cosa diversa dal gruppo di protezione civile.

perché è un concetto un po' diverso perché il presidio potrebbe essere come dire un presidio del gruppo di protezione civile che poi si divide diciamo nel territorio, questa invece è un'idea se si vuole mantenere presidio attenzione, questa invece l'idea di dare a più associazioni il presidio di una porzione di territorio quindi concettualmente l'idea è in antitesi rispetto al gruppo perché il gruppo è un unico gruppo che è centralizzato che raccoglie tutte le varie associazioni, associati nel senso che sono singole persone che fanno parte di un gruppo, l'altra invece sono varie associazioni che si dividono il territorio per competenza.

A mio parere è questa, se poi si vuole fare una commissione tra presidi e gruppo si può anche fare però la vedo un po' più complicata però scelte sono così e per lasciando il presidio se invece il consiglio comunale dice noi non ci interessa niente dei presidi vogliamo fare il gruppo comunale ok oppure no noi vogliamo fare i presidi e il gruppo comunale sarà suddiviso No, io intendevo prima che l'architetto spiegasse le tavole, ancora io devo capire e poi vi prego ognuno di voi di prendere nota con carta e penna o con telefonino e appena finiamo il concetto poi interveniamo noi.

Io ancora non ho capito nulla, io sono un po' da quelle parti non riesco a venirvi dietro.

Prego.

Precisazione, il gruppo comunale di protezione civile è previsto dalla norma ed è una facoltà che dà la norma per organizzare un gruppo comunale di protezione civile all'interno del comune.

Mi sono andato a vedere tutti i vari gruppi di comunale di protezione civile che sono presenti nella regione siciliana e sono circa un centinaio di cui il 99,9% di piccolissimi piccoli comuni.

Ci sono soltanto due gruppi di protezione civile in comuni che hanno 65.000 abitanti uno e 64.000 l'altro.

Sono scelte, non è che una cosa è meglio l'altra è peggio, è semplicemente una scelta.

Noi abbiamo avuto questa indicazione però non è detto che si vada al traguardo con questa indicazione, si può cambiare nel frattempo.

I presidi territoriali sono gli edifici disponibili nel territorio comunale per affidarlo a un'associazione di protezione civile.

Quindi qua c'è l'elenco dei vari edifici e qua c'è l'ubicazione dei vari edifici.

Il 22 è a zona di...

Vediamo un attimino.

Questi qua sono i vari presidi in parte destinati, perché alcuni sono totalmente destinati altri sono in parte destinati a presidio.

dalla chiesa e casa canonica di Contrada Berbaro, poi l'ex plesso Favara, l'ufficio Stato Civile, scuole non utilizzate, ex plesso scolastico Mirabella, Sì, in parte destinato come presidio di protezione civile.

Mirabella, il 19, è lungo la strada statale.

Contrata Strasatti, foglio, particella, eccetera.

Ma questa è Mirabella attiva la scuola? E' una parte probabilmente.

Io l'abbasso però risponde dopo un po'.

Vedi un pochettino se va bene così.

Dal punto due parte perché non sono numerati, sono i numeri che avevamo da lavorare.

dove c'è l'area San Girolamo? capigliai una, due, la messa lì, il nero.

No, non c'è nemmeno una.

O Leo, ma qua non è l'altra schermata? L'altra schermata dov'è? Allora, sedute, sedute.

Dove c'è Largo Partigiani in bocca alla costa.

Ragazzi dovete dirmi le prime a queste cose, perché poi sennò dobbiamo interrompere, fare...

L'ingresso da via San Lorenzo.

Sei delegato da? Via San Lorenzo.

Assoluto, elegante, mattinico, elia, conferma, Prendiamo atto che alle 10.57 è andato il collega Vito Milazzo in sostituzione della collega Elea Martinico.

Adesso vediamo se possiamo riniziare da dove ci siamo fermati.

Stavamo leggendo i vari residui.

Forse diamo la postazione all'architetto.

a31 era boh mi ricordo se era a31 o era a32 Se arriva un altro collega non lo faccio entrare in commissione e poi lo fa alla fine.

Me ne ho fatto i giorni.

Perché ci siamo persi in questo travaglio.

Se come a 11 e mezza poi c'è chi dà commissione a mezzogiorno o l'altro.

E' praticamente rallentato nel senso che io faccio un'azione e viene fatta dopo un bel pezzo.

giusto per una precisazione questo qua è un piano quindi se viene approvato e i presidi restano questi naturalmente i presidi saranno idonei per ospitare le associazioni.

Attualmente noi abbiamo chiesto all'ufficio patrimonio quelli disponibili per essere utilizzati a ospitare un'associazione di protezione civile per gli scopi di protezione civile e ci hanno dato questo elenco quindi non ci hanno specificato se è da adeguare oppure già adeguato in gran parte dovrebbero essere già adeguati, eventualmente siccome il piano per essere rispettato saranno saranno adeguati a eventuali deficienze.

Allora lei in microfono non si fermi.

Alla fine è quasi con lei che prendono carta e penna e fanno tutte le domande.

Quindi questa qua è l'elenco, siamo arrivati, dobbiamo elencarle tutte? Se riusciamo a spostare un po' l'immagine verso il centro città e verso la zona nord, che lì siamo a sud.

Eravamo arrivati dopo? Poi ex istituto Rubino, ex istituto Rubino, ex istituto Rubino.

Siamo in via Rubino numero 8.

Poi ex casa Albergo Peranziani, via Bottino.

Poi casa del custode Villa Damiani, ex plesso scolastico Dammusello.

Congiata Colombo e Lasagna.

poi ex presso scolastico Ponte Fiumarella, ex presso scolastico Mirabella, ex scuola Grazia Puleo, torre Di Gerbato, centro di urno Pregativo Caranziani, ufficio Stato Civile Anagrafe delle Nove, ex sede di quartiere e poi casa Custode, ex ufficio Mercato Ettico All'Indus.

queste sono le schede dove l'amministrazione ha scelto di fare i vari presidi, non è detto che tutti se restano queste non è detto che tutti saranno destinati a questo perché Finisca la scheda.

Non sento niente.

Finisca la scheda, se ha da particolare riferimento alla scheda? No, abbiamo visto abbastanza nel dettaglio l'elenco.

Sembrare che abbiamo finito la scheda e prima di passare avanti i colleghi possono...

Un attimino, vediamo questa tavola.

Io non sono il redattore del piano, sono il RUP, quindi non le conosco tutte a memoria.

Questa qua è il lato nord, ecco il numero uno che dicevamo prima.

Questi qua sono i mobili di proprietà comunale che l'amministrazione intende destinare a presidio.

Sono ex presso scolastico di Birgi e Elimus, ex ufficio dello Stato Civile, ex presso Bufalata, chiesa Madonna della Cava, Sacra Famiglia, ex sede della Polizia Municipale controllata a Bosco.

Qua c'è l'elenco, sempre foglio particella, i metri quadrati ecc.

Credo che possiamo andare avanti.

Quindi questa è una precisazione che ritengo doverosa per le discussioni che ci sono, per la possibilità eventualmente di proporre un gruppo di protezione civile nel Comune di Marsala.

Quindi la scelta attuale è questa, non è detto che si possa cambiare anche a seguito di vostri emendamenti, non so poi come Visto che le schede con l'ubicazione dei vari presidi l'abbiamo terminato, ci sono altre? del piano.

Ora ci sono quelle di rischio specifico e gli altri allegati.

Fermiamoci.

Fermiamoci.

Visto questo qua penso che parecchie di queste tavole sono così tecnicamente che a noi non interessa entrarci in merito perché non abbiamo nemmeno le conoscenze e le competenze.

La panoramica dei vari presidi è sicuramente molto affascinante.

Vedo parecchie colleghe che già stanno promuotando per commentare a destra e a manca.

uno per prima, uno per tutti, collega Orlando,"

Alle ore 10:57, si unisce alla seduta **Consigliere Vito MILAZZO** delegato da Consigliere Elia Francesca MARTINICO.

Interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"a seguire c'era Coppola che chiedeva di parlare, prima di Coppola c'era Passalacqua e quindi faremo così, una carrellata Orlando-Coppola-Passalacqua.

Grazie Presidente, buongiorno Architetto e gentili ospiti e colleghi tutti.

Presidente, nella scorsa seduta abbiamo appreso che gli uffici hanno avuto l'opportunità di andare a fare un sopralluogo all'ex

mattatoio comunale.

Inizialmente zona dove già insisteva anni fa un'associazione di protezione civile e dove si facevano delle svariate manifestazioni e progetti per quanto riguarda attività di protezione civile anche rivolta di Gianni Sardo.

l'Associazione Nazionale Vigile Fuoco Inconcedo.

Da quello che abbiamo capito e dal sopralluogo effettuato dagli uffici può essere utilizzato in parte perché lì c'è il problema del depuratore e fino a 200 metri da quello che diceva l'architetto Guastella buona parte di quella struttura non potrebbe essere utilizzata.

sebbene ricordo che il buon ingegnere Ciccipatti aveva destinato questa area come antisismica, area di snodo per quanto riguarda l'arrivo di eventuali altre forze di protezione civile, considerato che si possono arrivare dall'autostrada Mazzara, dallo scorrimento veloce, comunque diciamo che è una zona centrale anche adeguata a quello che è l'ospedale Paolo Borsellino, si parlava di cercare di prendere dei finanziamenti, e credo che l'orientamento degli uffici sia questo, per creare la cittadella della protezione civile o perlomeno una cittadella delle associazioni.

perché lì più strutture possono ospitare più associazioni e più specializzazioni, perché protezione civile non è soltanto andare a togliere fango, c'è ricetrasmisione, c'è settore sanitario, c'è l'associazione nazionale VGF in concesso, ci sono altri tipi di associazioni, si potrebbe andare a fare realmente in quel posto un'area attrezzata per la protezione civile dove si possono svolgere le esercitazioni, dove possono essere montate il PMA, le tende, le cucine da campo e tutta una serie di attrezzature ubicando tutto quello che è a disposizione del Comune di Marsala per quanto riguarda la protezione civile tranne i mezzi promiscui all'interno di quell'area.

Logicamente con un gruppo comunale di protezione civile ciò che cosa permette? Di poter andare sia al Dipartimento regionale che al Dipartimento nazionale per chiedere più e con forza contributi al fine di migliorare quello che è la parola protezione civile ma per tutte le branche e per tutte le specialistiche, dalla comunicazione, che è la prima, al settore sanitario ed altro.

Detto questo, per quanto riguarda questa pianta che abbiamo visto poco fa, io vi parlo sempre da operatore sanitario prima e da consigliere comunale dopo.

Tutti sapete che a Marsala ci sono due postazioni di 118.

una è ubicata a Marsala Centro, l'altra inizialmente era ubicata incontrata a Bosco e con l'ambulanza di Petrosino si pensava che il territorio venisse coperto per zona.

Non è così perché se io da Bosco quando la postazione mia era incontrata a Bosco certo mi veniva facile raggiungere Pecorume piuttosto che Birgi in pochi minuti.

ma la maggior parte dei servizi noi li facevamo in centro e ancora di più se c'è un problema è un codice verde l'ambulanza da Bosco doveva arrivare fino a Strasatti al numero 1152 che è l'ultimo civico di Strasatti dove è territorio marsalese, ho contratto a Santa Venera Strasatti che è zona limitrofa con Petrosino perciò l'ambulanza da quel posto doveva arrivare lì Questa piantina secondo me non ha senso di esistere perché andremmo a creare diverse associazioni o a contentare diverse associazioni dando loro la possibilità di avere locali, dando loro di essere sempre chiusi all'interno nel proprio orticello e nella propria specialistica quando invece avendo un'area a disposizione chiamata casa della protezione civile, chiamiamola come vogliamo, si possono confrontare tra di loro, possono fare esercitazioni tra di loro, possono inventarsi tante attività rivolte a bambini, scolaresche, di formazione, ai dipendenti comunali, si può fare tutto quello che si vuole.

Secondo il mio modesto parere io sarei per creare il gruppo comunale di protezione civile anche perché può essere più un unico gruppo Abbiamo appreso che il COC non può essere mai destinato all'interno di un'eventuale casa del volontariato, casa della protezione civile in quanto già destinato per l'accordo che è stato preso con i Vigili del Fuoco nell'area artigianale comunale.

dove ci sarà un COC per è proprio, un centro operativo comunale, con tutte le attrezzature in base al finanziamento che il Ministero dell'Interno, grazie al progetto realizzato dai Vigili del Fuoco, ha redatto in quell'area.

Avrà un ingresso assestante, sarà gestito da una delle associazioni presenti sul territorio, Ma l'orientamento è quello di andare a creare un centro unico per la protezione civile.

Solo così possiamo essere pronti ad ogni evidenza, solo così possiamo essere pronti per un'emergenza, solo così si può essere pronti e sapere chi deve partire, chi deve operare e chi deve comunicare."

Prende la parola **Consigliere Michele ACCARDI:**

"Grazie Presidente.

Chieste parlare Coppola? Io sarò brevissimo, comprendo bene.

Cosa voleva intendere il collega Orlando? Dunque dice una presenza più omogenea in tutto il territorio per poter garantire l'emergenza.

Come mai in questo elenco, non so se è un problema tecnico Presidente, noi abbiamo fatto una ricognizione di tutte le stazioni di pompaggio che abbiamo nel territorio, se non ricordo male, ci sono dei locali uno con strada volpara e soprattutto quello di pastorella che sono perfetti ma che sono completamente privi di c'è anzi non c'è niente sono quello da pastorella completamente nuovo mai utilizzato come mai è un problema tecnico oppure perché comune l'amministrazione non ha pensato che potessero essere utilizzate? Per esempio Pastorella e fra l'altro c'è lo spazio fuori come pure incontrato col Parco.

Una domanda così.

Una domanda rivolta alla presidenza, al suo collega o all'architetto Quastella? C'è anche l'architetto Quastella che sta ascoltando, ci sono questi immobili per esempio che possono essere non solo salvaguardati, visto la presenza eventualmente di associazioni di volontariato per la protezione civile, che potrebbero anche coesistere, perché sono talmente grandi, l'El Abis, quello di Pastorella è enorme, dimenticato fra l'altro, sia l'associazione volontariata per la protezione civile che anche altre associazioni volontariate.

una curiosità, niente di eccezionale."

Interviene Funzionario Salvatore Guastella:

"Spero e mi auguro che Guastella ha ascoltato la sua richiesta tramite la Presidenza e a seguire voi vediamo cosa ne pensa.

Grazie Presidente.

un momento fa ha illustrato, anzi l'ha letto il collega Orlando, tutte le le sedi disponibili e lei stesso ha detto che presumibilmente dovrebbero essere tutti pronti per ospitare eventualmente queste associazioni.

Ora, ha citato anche la scuola di Contrada Ponte Fiumarella, siccome noi in un'altra commissione abbiamo fatto un sopralluogo in questa scuola e non c'è più nulla, né fenestre, né impianto elettrico, né interruttori, come dico io se lei è al corrente, come mai è messo in questo piano di protezione civile questo locale quando effettivamente non c'è nulla perché per andare a ripristinare questa scuola credo che 200 mila euro non basteranno perché mancano anche le finestre quindi non conosco le altre realtà che sono state elencate perché non li conosco.

Questa la conosco perché siamo andati a fare un sopralluogo, la ringrazio.

Grazie Rodriguez, se l'ha chiesto Guastella ha delle risposte a dare ai questi post dai colleghi le do la parola.

Per quanto riguarda l'elenco dei presidi mi è stato dato dagli uffici comunali a seguito di richiesta.

Il progettista ha ricevuto questo elenco e su questo ho lavorato.

Quindi vuol dire che chi doveva fornire l'elenco aveva altre disposizioni per quanto riguarda la destinazione dei locali menzionati che non sono in questo elenco.

Per quanto riguarda locali presenti in questo elenco che non sono attualmente idonei a ospitare l'associazione eventuale assegnataria, se c'è un piano approvato e quel locale sarà destinato all'associazione sarà adeguato, Quindi l'adozione del piano a seguire comporta l'adeguamento dei locali.

No, non automatico, posso? Praticamente poi si farà un bando aperto naturalmente a tutti, tutte le associazioni iscritte.

Iscritte dove? Nell'apposito elenco, c'è un elenco, ci deve essere per forza, obbligatoriamente, negli elenchi regionali, provinciali e poi comunali.

nell'elenco provinciale di protezione civile deve essere presente l'associazione di protezione civile.

Nei vari elenchi, e qua c'è l'ultimo del 2024, ci sono le varie specializzazioni dell'associazione di protezione civile che sono 13, quindi attività di formazione e divulgazione, attività radio e telecomunicazione, a Marsala non c'è nessuno, attività di ambienti confinanti e ambienti impervi, attività cinofile, attività subacquee, presidio del territorio, AIB, predisposizione e somministrazione dei pasti, tecnico logistica mezzi, tecnico logistica assistenza alla popolazione, beni culturali e ambientali,

psicologici, assistenza sanitaria.

Quindi ogni associazione che si iscrive deve avere in genere almeno una specializzazione.

Sono 13 specializzazioni, ci sono alcune associazioni che ne hanno 3, altre che ne hanno 1, altre che ne hanno 0 di specializzazione.

L'elenco ufficiale si può scaricare Presidenza regionale, Dipartimento protezione civile, servizio 07, servizio di volontariato e formazione, elenco territoriale dell'organizzazione di volontariato provincia di Trapani, aggiornato al 31 luglio 2024.

Cioè noi su questo lavoriamo, non è che possiamo lavorare su altro.

Ci sono tutte le associazioni della protezione civile, a Marsala c'è un'associazione che ha la specializzazione 13, un'altra che ha la specializzazione 7, 10 e 11, un'altra la 10 e la 13, un'altra la 10 e la 13, un'altra la 10, un'altra 0 specializzazioni e credo che sia l'unica in elenco della provincia di Trapani ad avere 0 specializzazioni.

è la numero 1214 GIVA, GIVA Gruppo Internazionale Volontariato Arcobaleno, delegazione di Marsala, zero specializzazioni, è l'unica nell'elenco che ne ha zero, poi tutte le altre hanno una specializzazione.

Questo è un elaborato allegato alla delibera? No, è un elenco"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"ufficiale della protezione civile."

A questo punto, interviene **Funzionario Salvatore Guastella**:

"Prima di passare ad analizzare le varie associazioni che saremo noi a eliminare o inserire in questo elenco, saranno altri organi, provinciali o regionali.

volevo soffermarmi sulla giusta osservazione del collega Orlando che riguarda l'eccesso del mattatoio che mi pare di aver capito o può darsi che sono stanco di non l'ho percepito che non rientra fra l'indicazione da parte vostra.

Non è detto che, potrebbe anche essere.

No perché mi ricordo negli anni al di là del servizio che l'ex associazione di Vigie Fogo in concedo e hanno svolto per anni diverse manifestazioni in quel sito Le condizioni di quella logistica vanno tutte verso un'unica giusta soluzione vicino all'ospedale, vicino allo scorrimento veloce, una postazione centrale che va da lì verso zona sud, da lì verso zona centro.

L'inserimento di quest'area la reputo un'area strategica.

Poi la questione del depuratore e questo è come il cane che si morde la coda perché il depuratore è stato costruito credo almeno un ventennio dopo l'area del mattatoio, il mattatoio non decollò mai, non si affidò mai negli anni 90, 95, 2000 e il depuratore...

come? Al contrario, prima fu l'area del mattatoio e poi fu costruito il depuratore.

E poi c'è stata la questione della cittadella della salute del Canile che è andata in deroga, non si sa come, perché se i 200 metri del rispetto vanno per esercitare qualsiasi attività il Canile non poteva essere una struttura sanitaria.

Non la lasciamo stare lì, sono stati altri battagli che abbiamo perso in Consiglio Comunale.

Il canile è nato dopo, è autorizzato come struttura sanitaria e 200 metri non ci sono.

Quindi io ritengo che il collega Orlando ha ben visto e ha ben al di là della sua esperienza.

una parte è fuori dal buffer dei 200 metri.

Ma che significa? Che in caso di emergenza è un posto utilizzato come centro di stoccaggio, come centro di ricevere i mezzi, come centro di mettere i tentaggi.

I 200 metri sono per un'attività, credo, sanitaria.

Se abbiamo fatto il canile, che è una struttura a tutti gli effetti, perché nel mondo umano c'è l'ospedale, nel mondo degli animali

c'è il canile.

Di clinica si parla sempre Nello stato attuale noi abbiamo un buffer di 200 metri.

Si può ridurre a seguito del parere della Commissione Provinciale e del Consiglio Comunale, si può ridurre, non mi ricordo se 50 o 100 metri, devo vedere un po' la norma.

Credo sia una cosa importante che possiamo riferirci oggi perché credo che su questa individuazione di quest'area vorranno tutte le associazioni o da bando o non da bando che tranno soltanto un'area, che è quella sempre della zona Nord.

non mi viene per adesso.

La struttura che noi abbiamo ripristinato da poco, Villa Damiani.

Credo che alla fine se usciamo, al di là delle presenze che abbiamo qui, se usciamo per strada e chiediamo a qualsiasi presidente o componente di protezione civile e chiediamo quale area sarebbe"

Sul punto, prende la parola **Funzionario Salvatore Guastella** che dichiara:

"di loro preferenza, sarebbe tutto su Villa Damiani.

Poi perché è di ultima ristrutturazione, poi perché alle comodità, c'è l'alloggio, c'è la luce, c'è l'acqua.

Però io dico che Villa Damiani rispetto al locale che ha detto all'inizio di seduta il collega Orlando è di gran lunga migliore l'area, la seconda che parliamo.

E se si può andare in deroga, se ci sono le normative per andare in deroga, secondo me questa Commissione, questo Consiglio Comunale questa parte di amministrazione si dovrebbe porre problema.

Se ha risposto ad integrazione Guastella, poi a seguire si è pronotato il vicepresidente Gabriele Di Pietra che ha facoltà a seguire.

Allo stato attuale senza nessuna modifica sull'intervento eccetera possono essere utilizzati tre edifici dell'area ex macello più uno spazio adeguato per quello che si vuole fare per utilizzarla tutta l'area si deve andare in deroga e tutta tutta non mi ricordo se ci arriviamo a utilizzarla anche col minimo raggio di 50-100 metri Sarebbe anche un modo per riqualificare quell'area che ha 20 anni e che è così.

Nell'ultimo 5 anni il secondo cancello sulla strada laterale è stato pure aperto da due anni.

e quindi c'è di tutto di più perché mentre prima quando c'era l'associazione"

Interviene quindi **Funzionario Salvatore Guastella**:

"che per anni l'ha avuta in affidamento non c'era nulla perché c'era un sistema, pure una video sorveglianza quella vecchia associazione aveva collocato se non ricordo male.

Detto ciò da lì per riqualificare quell'area sarebbe perché come struttura Per utilizzarla come macello non sarà mai utilizzata perché questa città non ha mai possibilità di avere un macello proprio perché non c'è la quantità di macellazione, non fa gola a nessuna dell'attività.

Non siamo Sant'Anima, non siamo Castelvetro dove cioè la Valle del Belice che in pratica comprende un'area molto più vasta della nostra di bestiame di vario tipo.

Quindi quell'area sarebbe anche un modo per per riqualificare.

Mi dispiace non vederla lì perché vuol dire che l'amministrazione non ha visto nemmeno un po' oltre il naso.

Per quanto riguarda l'amministrazione è stata una scelta del piano di utilizzare le aree come aree specifiche di protezione civile, il discorso della cittadella della protezione civile non è che il piano deve prevedere obbligatoriamente una cittadella dove organizzare tutto, sono scelte che si sono fatte, siccome ci sono edifici comunali e le varie sedi dove sono depositate le attrezzature, i mezzi eccetera, si è fatta la scelta di fare un piano standard senza un'emergenza come potrebbe essere quella della cittadella, della protezione civile.

Se poi il Consiglio Comunale dà questa indicazione noi siamo ben felici, almeno io come RUP sono ben felice di calare perché

ci credo, ci ho sempre caduto, ci ha fatto un sopralluogo, ci ha fatto una richiesta di finanziamento alla Regione che poi la Regione si è tradotta in un bando che ha fatto poi successivamente con delle cose un pochettino strane, comunque lasciamo perdere.

Personalmente mi trovate d'accordo, però sono scelte non mie ma del Consiglio Comunale.

Noi nel piano vogliamo calare la Cittadella Protezione Civile perché le associazioni lì si andranno a organizzare, a fare degli incontri, fare le esercitazioni eccetera però una cosa che mi preme dire è che non bisogna pensare a Cittadella come unico sito della protezione civile perché crollando quella crolla tutto quindi bisogna fare anche un'altra cosa."

Prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"Grazie Gabriele, solo per ricordare ovviamente non lo può avere lì tra l'elenco tra l'elenco delle associazioni ma chi conosce bene la protezione civile e le radiocomunicazioni sono i radiamatori perciò è l'Ari che è associazione nazionale radiamatori italiani che interviene tra le comunicazioni.

Pellegrino lo conferma perché è l'unica associazione riconosciuta che ha gli operatori che possono trasmettere e ricevere comunicazioni perché si parte tutto dalla comunicazione breve con apparecchiature che non hanno problemi di trasmissione perché trasmettono in frequenze che sono differenti alle frequenze del normale walkie talkie, sono in linea VHF e trasmettono in frequenze alte, perciò le onde dell'Etere sono diverse rispetto e sono specializzati perché hanno un patentino speciale per le riceve e le trasmissioni, perciò lì già è la prefettura che attiva direttamente l'Ari per le comunicazioni che è l'unico infatti tra le varie specialistiche che manca perché va al di là di quelle che sono le comunicazioni radio.

Grazie Gabriele."

Alle ore 11:26, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Interviene quindi **Consigliere Gabriele DI PIETRA**:

"Grazie Presidente, un brevissimo intervento per una richiesta di chiarimenti all'architetto Guastella.

Abbiamo letto l'elenco degli immobili che l'architetto Guastella ci riferisce essere stato messo a disposizione dall'ufficio patrimonio in quanto immobili a disposizione dell'ente e non utilizzati che in caso di affidamento alcuni di questi siti potrebbero anche avere la necessità di ricevere interventi di manutenzione e adeguamenti vari.

Ora prima ancora, e non penso che questa sia la seduta adatta per approfondire questione gruppo comunale, divisione sul territorio per una presenza periferica nel territorio, prima ancora di arrivare a questo punto io penso sia a Architetto Castella necessario sapere oggi di tutti gli immobili inseriti in quell'elenco, quanti sono immediatamente utilizzabili.

Perché faccio un esempio Un esempio che non accadrà mai, 20 immobili inseriti nell'elenco, il consiglio comunale accetta le indicazioni del piano e dell'amministrazione, persegue la strada della suddivisione dei presidi nelle varie periferie del territorio, le associazioni di protezione civile non potranno partecipare al bando e non hanno potuto partecipare al bando indetto pubblicato l'1 settembre del 2025 in quanto le finalità richieste all'amministrazione sono tutt'altre piuttosto che protezione civile, bensì finalità religiose, finalità culturali, finalità sportive, quindi non hanno potuto partecipare al bando e potranno partecipare solo al bando che un domani vedrà come immobili possibili quelli inseriti in quell'elenco.

Se di quei 20 immobili nessuno dovesse essere immediatamente disponibile per le esigenze che io ammetto di non conoscere, lì come abbiamo più volte detto Presidente dovremmo contattare non solo gli uffici ma anche quelle associazioni che si occupano e vivono ogni giorno la protezione civile per ascoltarli qui in commissione e far riferire direttamente a loro quali che sono le esigenze per ogni singola associazione in dipendenza dal fatto della specializzazione cui faceva riferimento l'architetto Guastella.

Perché se poi nessun immobile dovesse essere immediatamente disponibile ci ritroveremo con un consiglio che approva la suddivisione periferica, che espose il piano e le indicazioni dell'amministrazione e per un tot di anni nessun immobile a disposizione della protezione civile.

Quindi prima ancora di approfondire le varie possibilità io gradisco in vista della prossima seduta, se possibile Architetto Quastella, conoscere di quell'elenco quali immobili sono direttamente utilizzabili perché ultima cosa che concludo Presidente se diventi immobili gli unici immobili immediatamente disponibili dovessero essere anche cinque ma concentrati tutti nel raggio di 500 metri significa che l'obiettivo del Consiglio di approvare una suddivisione periferica viene comunque meno quindi un'indicazione precisa e puntuale degli immobili utilizzabili senza necessità di manutenzione e adeguamento."

Alle ore 11:33, lascia la seduta **Consigliere Michele ACCARDI**.

Alle ore 11:33, lascia la seduta **Consigliere Gabriele DI PIETRA**.

Alle ore 11:33, lascia la seduta **Consigliere Antonio VINCI**.

Alle ore 11:33, lascia la seduta **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 11:33, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

Grazie.

Allora, purtroppo l'ora ci impone di chiudere la seduta Guastella, però le richieste pervenute, la discussione pervenuta in questa Commissione, le prego di farsele su e il prossimo incontro se ci può dare qualche, in modo particolare, l'ultima riflessione fatta da Di Pietra, perché le altre sono minore, ma la riflessione da Di Pietra è molto importante.

E la questione è anche se può verificare in questi giorni di qua a mercoledì nel prossimo nostro incontro, se in pratica possiamo anche acquisire il dato questo dell'addergo dell'area dell'eccesi mattatorio con il depuratore per mettere notizie a conoscenza di questa commissione.

Io purtroppo devo chiudere la seduta, scusandomi con gli ospiti per non aver concluso complessivamente la discussione, ma c'è una riunione di capigruppo che sta per iniziare e a seguire un'ultima commissione a mezzogiorno.

Quindi ci aggiorniamo a mercoledì prossimo, ore 12.

Dalle 12 spero che potete arrivare fino alla fine della giornata lavorativa, quindi alle 12.14, senza che in pratica siamo costretti a interrompere per altre commissioni.

Siamo riconvocati il mercoledì.

Gli ospiti, se vogliono, possono partecipare, possono divulgare anche le notizie.

Purtroppo non siamo in questa fase in condizione di darle le parole.

Sarà data il giorno in cui faremo una posa da riunione con l'audizione anche degli ospiti, previa autorizzazione della Presidenza Sturiano.

Grazie e buona giornata a tutti.

La seduta termina alle 11:33.